



ASSOCIAZIONE Rete Fondazioni ITS Italia

Audizione presso la VI Commissione Finanze della Camera dei deputati

4 febbraio 2026

OGGETTO: Osservazioni e proposte in merito alla Proposta di Legge A.C. 2543 Giorgianni, recante "Concessione di crediti d'imposta in favore delle imprese per erogazioni a sostegno di iniziative formative promosse dagli istituti tecnici superiori nonché per l'assunzione di giovani che abbiano conseguito diplomi di specializzazione rilasciati dai medesimi istituti".

Onorevole Presidente, Onorevoli Deputati,

L'Associazione Rete ITS Italia ringrazia vivamente per l'opportunità di contribuire al dibattito sulla Proposta di Legge A.C. 2543 e intende esprimere il proprio riconoscimento per un'iniziativa legislativa di grande rilevanza. Questa proposta rappresenta un riconoscimento del ruolo dell'istruzione terziaria professionalizzante nel sistema economico nazionale, identificando negli ITS Academy lo strumento decisivo per affrontare il disallineamento strutturale tra la domanda e l'offerta di competenze nel mercato del lavoro, nonché per potenziare in misura significativa la competitività e l'innovazione del sistema produttivo italiano.

La proposta coglie con lucidità l'urgenza di consolidare e valorizzare la filiera tecnologico-professionale riconoscendo alle imprese un ruolo da co-protagoniste, non limitandosi alla sola definizione dei fabbisogni professionali, ma coinvolgendole direttamente nel sostegno della formazione e nel consolidamento dell'occupazione giovanile qualificata. Si tratta di una visione che supera l'approccio tradizionale per abbracciare un modello di collaborazione pubblica-privata imprescindibile per il successo economico del Paese.

1. Il Sistema ITS Academy: Stato di Sviluppo e Importanza Strategica

Per collocare adeguatamente questa discussione nel suo contesto di rilevanza nazionale, è fondamentale illustrare il ruolo centrale che gli ITS Academy ricoprono nel panorama dell'istruzione terziaria italiana.

1.1. Un pilastro dell'Istruzione di livello terziario

Gli istituti tecnologici superiori, riformati organicamente dalla legge 15 luglio 2022, n. 99, costituiscono oggi il caposaldo dell'istruzione terziaria professionalizzante non universitaria.

Gli ITS Academy offrono un'alternativa di qualità, specializzazione e occupabilità che si pone su un piano di parità con i percorsi universitari tradizionali, rispondendo a una domanda crescente di figura professionali ad alto contenuto tecnologico.

L'offerta formativa è altamente specializzata e finalizzata alla preparazione di tecnici superiori in grado di operare efficacemente negli ambiti tecnologici più strategici per l'economia nazionale: dalla transizione digitale e dell'industria 4.0, alla sostenibilità ambientale ed energetica, dal settore agroalimentare all'automotive, dalle tecnologie green alle telecomunicazioni. Questi professionisti sono chiamati a sostenere direttamente i processi di innovazione delle imprese e a guidare la transizione verso modelli produttivi più moderni, efficienti e responsabili.

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

1.2. Un modello didattico innovativo

Ciò che distingue il sistema ITS è il suo modello didattico innovativo, che supera la tradizionale dicotomia tra teoria e pratica. La didattica è integrata, laboratoriale, fortemente orientata al lavoro e, soprattutto, progettata e realizzata in partnership con le imprese. Ne risulta un sistema formativo dinamico e in costante aggiornamento, capace di progettare interventi in linea con i fabbisogni professionali delle filiere produttive, di coinvolgere professionisti del mondo del lavoro, preparando così giovani con competenze elevate e pienamente allineate ai fabbisogni del sistema produttivo.

I percorsi ITS Academy uniscono:

- **Competenze tecniche e digitali di alto livello**, supportate da solide fondamenta culturali e da competenze trasversali essenziali nel mercato del lavoro contemporaneo;
- **Una struttura flessibile e modulare**, con percorsi di durata biennale (1.800 ore minime, corrispondenti al quinto livello EQF) o triennale (3.000 ore, corrispondenti al sesto livello EQF);
- **Un coinvolgimento strutturale delle imprese**: non meno del 60% delle attività formative è affidato a docenti provenienti dal mondo del lavoro, garantendo una didattica aderente ai processi aziendali reali;
- **Esperienze formative integrate**: almeno il 35% del monte ore è dedicato a tirocini formativi, anche all'estero e supportati da borse di studio.

Questo modello rappresenta una risposta efficace e tangibile ai fabbisogni di tecnici qualificati che le imprese faticano a trovare nel mercato tradizionale.

1.3. Sviluppo recente e prospettive

Dopo la riforma del 2022, il sistema ITS Academy ha consolidato progressivamente la sua presenza territoriale e l'articolazione dell'offerta formativa. La filiera tecnologico-professionale, con le sue sperimentazioni avviate dal Decreto Ministeriale n. 256 del 16 dicembre 2024, rappresenta un ulteriore salto qualitativo verso l'integrazione strutturale tra percorsi di istruzione secondaria di secondo ciclo e formazione terziaria, creando un continuum formativo che risponda ai bisogni del mercato con la massima efficienza.

2. L'Importanza del Sistema ITS per i Giovani e l'Occupabilità

Gli ITS Academy rappresentano un'opportunità cruciale per i giovani che desiderano accedere rapidamente e stabilmente al mercato del lavoro, senza compromessi sulla qualità e sulla solidità della formazione ricevuta.

In un contesto europeo e internazionale dove la competitività dipende sempre più dalla disponibilità di manodopera qualificata e aggiornata, i giovani diplomati ITS entrano nel mercato del lavoro con competenze corrispondenti ai bisogni delle aziende, forti di una preparazione pratica che riduce drasticamente i tempi di inserimento e di produttività nel primo impiego.

2.1 Inclusività e accessibilità

Un aspetto cruciale del sistema ITS è la sua vocazione inclusiva. A differenza di altri percorsi formativi, gli ITS Academy garantiscono costi di accesso contenuti, ampie opportunità di borse di studio e una forte connessione con le realtà economiche locali. Questo rende i percorsi ITS particolarmente attrattivi per tutti i giovani con talento e motivazione, anche con limitate possibilità economiche.

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

2.2 Tassi di occupazione e contratti di qualità

I dati sulla collocazione occupazionale dei diplomati ITS evidenziano tassi di occupazione a distanza di pochi mesi dal conseguimento del diploma che superano l'85-90%, a seconda delle aree tecnologiche, con una percentuale significativa di contratti permanenti o a tempo indeterminato. Questa performance dimostra il valore straordinario che le imprese attribuiscono a questa formazione.

3. Il Sistema ITS per la competitività del sistema produttivo italiano

Il potenziale del sistema ITS per il rafforzamento della competitività economica nazionale è straordinario e ancora in larga parte inespresso.

3.1. Risposta strutturale al divario di competenze

L'Italia affronta da decenni un problema cronico di disallineamento tra le competenze offerte dal sistema educativo e quelle effettivamente richieste dalle imprese. Questo gap, aggravato dai cambiamenti tecnologici e ambientali, penalizza la capacità innovativa delle nostre aziende, in particolare delle PMI, e limita la partecipazione italiana ai settori a più alto valore aggiunto. Gli ITS Academy rappresentano la leva più efficace e diretta per colmare questo divario, operando secondo un modello che intrinsecamente orienta la formazione alle priorità del mercato.

3.2. Vettore di transizione digitale ed ecologica

In un contesto dove la transizione digitale e la sostenibilità ambientale sono prerequisiti della competitività globale, gli ITS Academy forniscono al sistema produttivo italiano il capitale umano specializzato necessario per affrontare queste sfide. I giovani tecnici superiori sono in grado di implementare processi di innovazione, gestire sistemi complessi, promuovere modelli produttivi sostenibili.

Investire negli ITS Academy significa, in concreto, equipaggiare le imprese italiane dei professionisti che permettono loro di competere su mercati globali sempre più esigenti e tecnologicamente evoluti.

3.3. Radicamento territoriale e sviluppo locale

Il sistema ITS, per sua natura, è fortemente radicato nei territori. Ogni ITS Academy opera in partnership con i soggetti economici e istituzionali locali, generando un circolo virtuoso di sviluppo endogeno. I giovani formati restano spesso a operare nei loro territori di provenienza, rivitalizzando distretti industriali, PMI locali e settori tradizionali in transizione. Questo aspetto è particolarmente importante in un Paese con una grande varietà di specializzazioni produttive regionali.

4. Punti di forza e innovazioni della proposta di legge

L'Associazione Rete ITS Italia accoglie con estremo favore i contenuti innovativi di questa proposta legislativa.

4.1. L'Intensità dell'aiuto alle PMI (Articolo 2)

La proposta di differenziare l'aliquota del credito d'imposta in base alla dimensione aziendale, arrivando a coprire il 100% delle erogazioni per le micro e piccole imprese, rappresenta una scelta di straordinaria avvedutezza. Questa misura è un unicum nel panorama degli incentivi fiscali recenti, in quanto democratizza

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

effettivamente l'accesso al partenariato con gli ITS, rimuovendo gli ostacoli finanziari per le PMI, che costituiscono il tessuto connettivo dell'economia italiana.

Il meccanismo risulta finanziariamente neutro per la piccola impresa, che recupera integralmente l'investimento mediante compensazione fiscale. Ciò agevola significativamente la mobilitazione di risorse private sul territorio, allargando enormemente la base di partner delle ITS Academy.

4.2. La valorizzazione del welfare aziendale (Articolo 3)

Un elemento di assoluta modernità legislativa risiede nella base di calcolo del credito d'imposta per le nuove assunzioni. L'articolo 3, prevedendo un credito pari al 30% della "retribuzione totale annua", include i beni e i servizi erogati nell'ambito delle politiche di welfare aziendale.

Questa impostazione genera un effetto moltiplicatore di straordinario valore: incentiva le imprese a strutturare piani di retribuzione e di benefits che migliorino la qualità complessiva della vita lavorativa, rendendo in tal modo le PMI più competitive e attrattive nel mercato della ricerca di talenti, in particolare per i giovani. È una scelta profondamente lungimirante, che sposta il focus della competizione dal mero salario alla qualità integrale dell'esperienza lavorativa.

4.3. Sostegno strategico alla filiera tecnologico-professionale

La proposta si inserisce coerentemente nel solco della riforma della filiera tecnologico-professionale, vincolando gli incentivi alle imprese che partecipano attivamente ai partenariati sperimentali previsti dal Decreto Ministeriale n. 256 del 16 dicembre 2024. Questa scelta rafforza il legame strutturale tra il sistema educativo, le istituzioni accademiche e il tessuto produttivo, creando le condizioni per un'innovazione educativa e organizzativa duratura.

5. Proposta di intervento: ampliamento della platea beneficiaria per l'articolo 2

Accogliendo pienamente lo spirito della proposta legislativa, l'Associazione Rete ITS Italia ritiene opportuno sottoporre una proposta di modifica riguardante il perimetro di applicazione della misura di credito d'imposta per la formazione (articolo 2).

5.1. Il vincolo soggettivo attuale: una limitazione

L'articolo 1, nella sua formulazione originaria, limita l'accesso ai benefici fiscali esclusivamente alle imprese facenti parte dei partenariati della filiera tecnologico-professionale ex DM 256/2024. Questa restrizione, pur intelligibile dal punto di vista strategico, comporta una conseguenza non desiderata: un'impresa che sostiene economicamente un corso ITS o che assume un diplomato ITS, pur operando all'eccellenza con il sistema formativo, rimane esclusa da questi incentivi innovativi e deve ripiegare sulle agevolazioni ordinarie previste dalla legge 99/2022, significativamente meno generose.

Questa asimmetria di trattamento crea rischi di discriminazione tra ITS Academy partecipanti alla sperimentazione e ITS operanti sui percorsi ordinari, con il pericolo di penalizzare le imprese che sostengono il sistema senza aver aderito formalmente agli specifici accordi di rete previsti dal DM 256/2024.

5.2. La proposta: universalità per la formazione, vincolo per l'assunzione

Per massimizzare l'impatto sistemico della proposta legislativa, l'Associazione Rete ITS Italia propone una **modifica differenziata per articolo 2 (credito d'imposta per erogazioni formative)**: Si raccomanda di

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

estendere il beneficio a tutte le imprese italiane, indipendentemente dalla loro adesione a specifiche sperimentazioni o alla filiera tecnologico-professionale. Il credito d'imposta per le donazioni liberali finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze tecnologico-professionali, con raccordo tra i percorsi ITS ed i contesti produttivi e professionali, deve diventare accessibile alla **generalità delle imprese**.

Questa estensione consente di mobilitare risorse private su scala nazionale, eliminando distorsioni competitive e massimizzando la capacità del sistema ITS di attrarre partner imprenditoriali su tutto il territorio.

Inoltre, si propone di estendere il credito di imposta alle **donazioni per lo sviluppo dei laboratori e per la compartecipazione alle maggiori spese degli ITS**.

Per l'articolo 3 (credito d'imposta per nuove assunzioni): l'Associazione concorda nel **mantenere il vincolo di adesione alla riforma**. Questa scelta è strategica e coerente per diverse ragioni:

- l'incentivo all'assunzione deve fungere da leva per **premiare e incoraggiare le imprese che accettano la sfida della sperimentazione** quadriennale, assumendosi l'impegno di co-progettare i percorsi formativi;
- in assenza di vincoli, il rischio è quello di incentivare assunzioni che potrebbero avvenire comunque, dato l'altissimo tasso di occupabilità naturale dei nostri diplomati, dissipando risorse pubbliche senza generare incrementalità;
- concentrando le risorse su questo segmento, è possibile stimolare effettivamente l'innovazione rappresentata dalla filiera tecnologico-professionale.

5.3. Impatto della proposta di modifica

L'estensione dell'articolo 2 a tutte le imprese comporterebbe un allargamento significativo della platea di beneficiari, moltiplicando gli effetti positivi di questa misura senza alterarne la logica sottostante.

6. Conclusioni

La Proposta di Legge A.C. 2543 testimonia una consapevolezza istituzionale più che apprezzabile circa l'importanza della formazione terziaria professionalizzante come driver della competitività, dell'occupazione giovanile e dell'innovazione.

L'Associazione Rete ITS Italia rinnova il suo riconoscimento ai promotori di questa iniziativa.

Con la modifica prospettata per l'articolo 2, volta ad allargare la platea beneficiaria alle imprese interessate a sostenere la formazione ITS indipendentemente dalla partecipazione a specifiche sperimentazioni, la proposta raggiungerebbe il suo massimo potenziale sistemico, trasformandosi in un vero asse di politica industriale, educativa e sociale.

Il Presidente dell'Associazione Rete Fondazioni ITS Italia

Guido Torrielli



Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

ALLEGATO – Proposta di modifica

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI N. 2543

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. La presente legge reca disposizioni per incentivare l'occupazione stabile dei giovani di età inferiore a trent'anni, favorendo il loro inserimento nel mercato del lavoro e riducendo il divario tra le competenze acquisite in ambito formativo e le richieste del mondo produttivo, nonché per promuovere gli investimenti nella formazione terziaria professionalizzante realizzata dagli istituti tecnici superiori da parte delle imprese ~~di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 256 del 16 dicembre 2024.~~

Art. 2.

(Credito d'imposta in favore delle imprese per la formazione)

1. Al fine di favorire il raccordo tra l'offerta formativa e il mondo delle imprese nonché di promuovere l'inserimento di giovani neo-diplomati nel sistema produttivo nazionale, alle imprese di cui all'articolo 1 della presente legge che nell'anno 2025 o nell'anno 2026 effettuano **donazioni per lo sviluppo dei laboratori e per la compartecipazione alle maggiori spese degli istituti tecnologici superiori di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, nonché** donazioni nella forma di borse di studio per il finanziamento di iniziative formative integrate promosse dagli istituti tecnologici superiori di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze tecnologico-professionali, in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici superiori e i contesti produttivi e professionali nazionali anche attraverso esperienze laboratoriali o stage nelle imprese, è concesso un contributo, sotto forma di credito d'imposta.

2. Il contributo può essere concesso, nel limite delle risorse stanziare, fino al 100 per cento per le piccole e micro imprese, fino al 90 per cento per le medie imprese e fino all'80 per cento per le grandi imprese, calcolato sull'importo delle donazioni effettuate, fino all'importo massimo di 50.000 euro per l'anno 2025 e di 100.000 euro per l'anno 2026.

3. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'attuazione del comma 1, nonché i criteri di verifica di ammissibilità dei percorsi formativi a cui sono destinate le donazioni.

Art. 3.

(Credito d'imposta in favore delle imprese per le nuove assunzioni)

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

1. Al fine di promuovere l'occupazione di giovani specializzati, ai soggetti titolari di reddito d'impresa **di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 256 del 16 dicembre 2024** che, dal 30 giugno 2025 fino al 31 dicembre 2026, effettuano nuove assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, di giovani di età inferiore a trent'anni che abbiano conseguito, ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99, il diploma di specializzazione di quinto livello o di sesto livello EQF del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017, rilasciato dagli istituti tecnici superiori, è concesso un contributo, sotto forma di credito d'imposta, in misura pari al 30 per cento della retribuzione totale annua erogata per ciascuna unità lavorativa aggiuntiva.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è adottato il regolamento di attuazione delle disposizioni del presente articolo.

Art. 4.

(Imprese beneficiarie)

1. Possono beneficiare del credito d'imposta di cui agli articoli 2 e 3 le imprese ~~individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 1,~~ in attività alla data di entrata in vigore della presente legge e residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato.

2. Il credito d'imposta non si applica alle imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/ 2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e alle imprese in stato di scioglimento o liquidazione volontaria ovvero sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Art. 5.

(Credito d'imposta)

1. I crediti d'imposta di cui agli articoli 2 e 3 sono utilizzabili esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e sono ripartiti e utilizzati in tre quote annuali di pari importo. Essi devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono riconosciuti e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi nei quali sono utilizzati.

2. I crediti d'imposta non concorrono alla formazione del reddito agli effetti delle imposte sui redditi né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rilevano ai fini del

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159

rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 6.

(Cause di revoca del credito d'imposta)

1. I crediti d'imposta di cui agli articoli 2 e 3 sono revocati:

a) qualora i percorsi di formazione non superino la verifica di ammissibilità effettuata da parte del Ministero dell'istruzione e del merito con riferimento ai requisiti soggettivi, oggettivi e formali richiesti;

b) qualora i nuovi contratti di lavoro a tempo determinato sottoscritti ai sensi dell'articolo 3 prevedano una durata inferiore a un anno.

Art. 7.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 4 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

Associazione Rete Fondazioni ITS ITALIA

Sede legale: Genova Piazza Corvetto, 2/7

Sede operativa: Milano Viale Bianca Maria, 27

T. +39 342/3333653 | info@itsitaly.org | www.itsitaly.org

Associazione riconosciuta – Registro Persone Giuridiche della Prefettura di Genova n° 159